



Banca Popolare di Sondrio



**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2012**



**Banca Popolare
di Sondrio**

RESOCONTO
INTERMEDIO
DI GESTIONE
CONSOLIDATO
AL 30 SETTEMBRE 2012

Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2012

Società cooperativa per azioni

Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio SO - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzo Internet: <http://www.popso.it> - E-mail: info@popso.it

Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,

iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149

Capitale sociale: € 924.443.955 - Riserve: € 723.895.425 (dati approvati dall'Assemblea dei Soci del 14 aprile 2012)

Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio scpa da Fitch Ratings in data 28 agosto 2012:

- insolvenza emittente a lungo termine: BBB+

- insolvenza emittente a breve termine: F2

- viability rating: bbb+

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	MELAZZINI cav.lav.rag. PIERO*
Vicepresidenti	NEGRI dott.prof. MILES EMILIO* VENOSTA prof.avv. FRANCESCO*
Consiglieri	BENEDETTI dott. CLAUDIO BIGLIOLI dott.prof. PAOLO BONISOLO cav.rag. GIANLUIGI* FALCK dott.ing. FEDERICO FERRARI dott. ATTILIO PIERO FONTANA dott. GIUSEPPE GALBUSERA cav.lav.rag. MARIO* MELZI DI CUSANO conte dott. NICOLÒ PROPERSI dott.prof. ADRIANO SOZZANI cav.gr.cr. RENATO* STOPPANI dott. LINO ENRICO TRIACCA DOMENICO*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	FORNI prof. PIERGIUSEPPE
Sindaci effettivi	BERSANI dott. PIO VITALI dott. MARIO
Sindaci supplenti	GIANOLA dott. LUIGI MORELLI dott. DANIELE

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Probiviri effettivi	CRESPI prof.avv. ALBERTO GUARINO on.prof.avv. GIUSEPPE MONORCHIO cav.gr.cr.dott.prof. ANDREA
Probiviri supplenti	BRACCO cav.lav.dott.ssa DIANA LA TORRE prof. ANTONIO

DIREZIONE GENERALE

Direttore generale	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO**
Vicedirettori generali	RUFFINI rag. GIOVANNI ERBA rag. MARIO GUSMEROLI rag. MILO PAGANONI rag. GIUSEPPE FRANCO

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BERTOLETTI rag.dott. MAURIZIO

* Membri del Comitato di presidenza

** Segretario del Consiglio di amministrazione

PREMESSA

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2012 è stato predisposto in ottemperanza all'articolo 154 ter, comma 5, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Comunità Europea oggi in vigore, già utilizzati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2011, al quale si rimanda per maggiore dettaglio.

L'informativa viene fornita in conformità a quanto previsto dal Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 195, che dà attuazione alla direttiva 2004/109/CE (così detta direttiva Transparency).

Il presente resoconto intermedio di gestione consolidato non è soggetto a controllo contabile da parte della società di revisione.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

I prospetti contabili riportati nel resoconto intermedio di gestione consolidato sono conformi agli schemi obbligatori previsti per il bilancio d'esercizio dal Provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Nel periodo in rassegna i principi contabili sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente. Per un'informativa dettagliata dei criteri di valutazione applicati, si rimanda ai principi contabili illustrati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Nei prospetti contabili i valori sono espressi in migliaia di euro.

Lo stato patrimoniale è comparato con lo stato patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2011.

Il conto economico è comparato con il conto economico al 30 settembre 2011.

La preparazione del resoconto intermedio di gestione consolidato richiede abitualmente un uso più esteso di metodi di stima rispetto all'informativa annuale, in particolare nei casi in cui la rappresentazione contabile non rifletta puntualmente il criterio di competenza, sia con riguardo a poste dell'attivo e del passivo patrimoniale e sia relativamente a voci di conto economico.

IL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio risulta così composto:

Capogruppo:

Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a. - Sondrio.

Società del Gruppo:

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA - Lugano CH.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, che nello scorso mese di settembre è stato aumentato da 100.000.000 a 150.000.000 di franchi svizzeri ed è interamente versato;

Factorit spa - Milano.

La Capogruppo detiene il 60,5% del capitale di Factorit spa, pari a 85.000.002 euro.

Sinergia Seconda srl - Milano.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Sinergia Seconda Srl, pari a 60.000.000 di euro.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il resoconto intermedio di gestione consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 30 settembre 2012 del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, che comprende la Capogruppo, la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit spa e Sinergia Seconda srl, e delle società partecipate di cui la Capogruppo possiede direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto.

Il consolidamento integrale riguarda le seguenti società controllate:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	(CHF) 150.000	100
Factorit S.p.a.	Milano	85.000	60,5
Sinergia Seconda S.r.l.	Milano	60.000	100
Pirovano Stelvio S.p.a.	Sondrio	2.064	100
Immobiliare San Paolo S.r.l.*	Tirano	10	100
Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l.*	Tirano	10	100

* partecipata da Sinergia Seconda S.r.l.

La società a controllo congiunto di seguito indicata è valutata al patrimonio netto (IAS 31):

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Rajna Immobiliare S.r.l.	Sondrio	20	50

Sono altresì comprese nell'area di consolidamento le partecipate su cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole in quanto la quota detenuta è compresa tra il 20% e il 50%, oppure, anche nel caso di una interessenza minore, si è in presenza di una o più delle seguenti circostanze:

- la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- l'interscambio di personale dirigente;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Queste società vengono valutate al patrimonio netto, con esclusione di quelle poco significative che sono valutate al costo.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle quote di pertinenza del patrimonio netto. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata a specifica voce del conto economico.

Le percentuali di possesso sono specificate nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Alba Leasing S.p.a.	Milano	255.000	20,950
Arca Vita S.p.a.	Verona	208.279	14,837
Banca della Nuova Terra S.p.a.	Milano	45.000	19,500
Polis Fondi Sgrpa	Milano	5.200	19,600
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 S.r.l.	Milano	75	33,333
Sofipo SA*	Lugano	(CHF) 2.000	30,000
Acquedotto dello Stelvio S.r.l.**	Bormio	21	27,000
Sifas S.p.a.**	Bolzano	1.209	21,614

* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

** partecipata da Pirovano Stelvio S.p.a.

Con il metodo del consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, assumendo la totalità delle attività e passività, delle garanzie, degli impegni e altri conti d'ordine, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese partecipate.

L'eliminazione di proventi e oneri d'importo irrilevante, relativi a operazioni concluse alle normali condizioni di mercato e di oneroso recepimento, è stata omessa. Le situazioni trimestrali delle stesse sono state opportunamente riclassificate e ove necessario rettificata per uniformarle ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Non sono oggetto di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto poiché il pegno ha lo scopo di tutelare i crediti concessi e non di influire sulle politiche gestionali per usufruire dei benefici economici derivanti.

Riguardo agli avviamenti iscritti in bilancio, rispetto agli assunti utilizzati in sede di impairment test per il bilancio 2011 non sono state individuate circostanze tali da far ritenere che gli stessi abbiano subito perdite durevoli di valore.

CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO

La valorizzazione in euro della situazione trimestrale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA avviene applicando il cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo per attività e passività di stato patrimoniale, mentre i costi e i ricavi sono stati convertiti sulla base di un cambio medio di periodo. Le differenze da conversione dei dati di bilancio sono imputate alla voce "riserve".

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO INFRANNUALE

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente resoconto intermedio di gestione consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio

di amministrazione avvenuta il 13 novembre 2012 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

CENNI INTERNAZIONALI

La crisi in atto ormai da tempo a livello internazionale non ha lasciato spazio nei primi 9 mesi dell'anno a significativi segnali di miglioramento. Il ritmo di sviluppo è rimasto su livelli modesti e nei Paesi emergenti la crescita si è indebolita, pur apparendo ancora solida rispetto agli altri principali attori dell'economia mondiale. Anche gli Stati Uniti hanno evidenziato una significativa decelerazione. Per quanto riguarda l'area dell'euro, le tensioni si sono acuite fino al punto da rendere plausibile agli occhi di molti investitori l'uscita dalla moneta unica di uno o più Paesi.

Solo il risoluto intervento della Banca Centrale Europea, volto a salvaguardare il meccanismo di trasmissione della politica monetaria, ha allontanato gli scenari peggiori, riportando una qualche stabilità sui mercati finanziari. Alcuni Paesi, in primis l'Italia, hanno così potuto beneficiare di un significativo calo del differenziale di rendimento fra i propri titoli pubblici e quelli tedeschi. I problemi sono però tutt'altro che risolti. Non solo perché la strada per il risanamento dei conti pubblici resta in ogni caso molto lunga e difficoltosa, comprendendo fra l'altro riforme strutturali volte ad accrescere la competitività dei sistemi produttivi, ma anche perché la situazione in Grecia appare ancora assai critica, con possibili ripercussioni a livello generale.

I mercati finanziari, scossi a luglio da una vera e propria bufera per le incertezze riguardo al futuro dell'euro, hanno poi messo a segno decisi recuperi, segnando significativi avanzamenti rispetto a inizio anno.

Per quel che riguarda l'Italia, come già cennato, nell'ultimo periodo si è assistito a un certo rasserenamento sul fronte della finanza pubblica, grazie alla migliorata considerazione di cui il Paese gode sui mercati internazionali.

A fronte di questi segnali positivi, permane però critica la congiuntura economica, con una recessione di cui non si intravede la fine. Consumi in diminuzione, occupazione in calo e pressione fiscale ai massimi compongono in effetti un quadro estremamente preoccupante.

Le tante attese riforme della macchina statale sono ancora, in buona parte, di là da venire, mentre urge sempre più uno sforzo per il sostegno e il rilancio della capacità produttiva nazionale.

Anche nel periodo in esame l'economia svizzera, pur dovendosi confrontare con le difficoltà derivanti da un contesto internazionale assai problematico, si è dimostrata in grado di continuare a creare occupazione e ricchezza, a beneficio della coesione sociale di un sistema produttivo fra i più stabili e affidabili.

RACCOLTA

La raccolta diretta da clientela è salita a 24.428 milioni, in aumento del 13,01% su base annua e del 7,71% rispetto a fine 2011. Una dinamica senza dubbio positiva tenuto conto della difficoltà del sistema bancario nel suo complesso a reperire la materia prima del proprio lavoro; difficoltà che, fra l'altro, si è tradotta nel permanere dei tassi su un livello davvero elevato.

La raccolta indiretta da clientela a valori di mercato è stata pari a 24.551 milioni, in flessione del 4,14% rispetto a fine 2011, a causa del trasferimento di titoli relativi a clienti istituzionali.

La raccolta assicurativa ha segnato 613 milioni, sostanzialmente stabile.

La raccolta globale da clientela si è pertanto affermata a 49.592 milioni, +1,41%.

I debiti verso banche sono ammontati a 3.455 milioni, -2,95%, mentre l'indiretta da banche è risultata pari a 915 milioni, in forte flessione a seguito della cessione da parte della Capogruppo dei contratti di banca depositaria dei Fondi Arca.

La raccolta globale, da clientela e banche, si è attestata a 53.962 milioni, in flessione del 3,97%.

Quanto alle varie componenti della raccolta diretta, da sottolineare anzi tutto la sostenuta crescita dei conti vincolati, 3.956 milioni, +35,02%, favoriti dalla preferenza della clientela per uno strumento operativo semplice, di durata contenuta e in grado di garantire rendimenti soddisfacenti. I conti correnti in euro e valuta sono passati da 15.111 a 16.721 milioni, +10,66%, e costituiscono il 68,45% dell'intera raccolta diretta. Le obbligazioni sono aumentate da 2.608 a 2.780 milioni, +6,60%, mentre i certificati di deposito, pur rimanendo una componente marginale, sono aumentati del 21,69% a 34 milioni. I pronti contro termine hanno segnato una marcata flessione, dovuta in buona parte alla concorrenza dei depositi vincolati: -78,08% a 279 milioni. In calo pure i depositi a risparmio, -6,69% a 582 milioni, e gli assegni circolari, scesi a 76 milioni, -28,60%.

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	30-09-2012	Compos. %	31-12-2011	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	582.128	2,38	623.845	2,75	-6,69
Certificati di deposito	33.810	0,14	27.784	0,12	21,69
Obbligazioni	2.779.743	11,38	2.607.679	11,50	6,60
Pronti contro termine	278.944	1,14	1.272.472	5,61	-78,08
Assegni circolari e altri	75.857	0,31	106.245	0,47	-28,60
Conti correnti	14.446.926	59,14	13.309.516	58,69	8,55
Conti vincolati	3.956.201	16,20	2.930.083	12,92	35,02
Conti in valuta	2.274.086	9,31	1.801.074	7,94	26,26
Totale	24.427.695	100,00	22.678.698	100,00	7,71

RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	30-09-2012	Compos. %	31-12-2011	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	24.427.695	45,26	22.678.698	40,36	7,71
Totale raccolta indiretta da clientela	24.551.450	45,50	25.613.013	45,58	-4,14
Totale raccolta assicurativa	612.536	1,14	612.232	1,09	0,05
Totale	49.591.681	91,90	48.903.943	87,03	1,41
Debiti verso banche	3.455.398	6,40	3.560.383	6,33	-2,95
Raccolta indiretta da banche	915.087	1,70	3.729.910	6,64	-75,47
Totale generale	53.962.166	100,00	56.194.236	100,00	-3,97



Il risparmio gestito ha subito le conseguenze delle perduranti negative dinamiche dei mercati finanziari. Al 30 settembre 2012 il patrimonio complessivamente gestito ammontava a 3.855 milioni, +0,50%.

IMPIEGHI

Lo scenario economico recessivo ha determinato a livello di sistema una decisa contrazione della dinamica del credito, dovuta a carenza di nuove iniziative, allo stallo in cui versano settori chiave quali l'edilizia, all'accresciuta rischiosità e, non ultimo, al permanere, in relazione alle tensioni finanziarie, di un elevato costo del credito.

In tale difficile contesto, il Gruppo si è mosso in controtendenza. I crediti verso clientela si sono attestati a 25.170 milioni, in crescita del 9,56% su base annua e del 6,34%, rispetto a fine 2011.

La congiuntura ha inevitabilmente pesato sull'andamento dei crediti deteriorati, che si sono portati a 1.369 milioni, con un aumento, a dati omogenei rispetto a fine 2011, del 26,44%. L'aggregato è stato rideterminato secondo la nuova normativa di Vigilanza in materia, che ne ha esteso il perimetro a una categoria di crediti scaduti in precedenza non considerata.

Le sofferenze, al netto delle svalutazioni, sono aumentate a 350 milioni, +28,25%, corrispondenti all'1,39% del totale dei crediti per cassa verso la clientela, rispetto all'1,15% del 31 dicembre 2011. La causa va ricercata, in particolare, nelle difficoltà in cui versa il mondo delle imprese a motivo del perdurare della crisi economica. Tuttavia, il livello delle sofferenze si è mantenuto su valori significativamente inferiori al sistema, pur registrando un tasso di crescita in accelerazione.

I crediti incagliati, vale a dire quelli verso soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si ritiene possa essere rimossa, sono stati pari a 503 milioni, +33,09%; i crediti ristrutturati hanno sommato 54 milioni, -34,57%, mentre i crediti scaduti hanno segnato 462 milioni, +32,36% su basi omogenee.

CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	30-09-2012	Compos. %	31-12-2011	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	6.923.821	27,51	6.789.780	28,69	1,97
Finanziamenti in valuta	1.760.116	6,99	1.785.817	7,54	-1,44
Anticipi	491.075	1,95	445.570	1,88	10,21
Anticipi s.b.f.	247.606	0,98	307.879	1,30	-19,58
Portafoglio scontato	15.217	0,06	12.207	0,05	24,66
Prestiti e mutui artigiani	20.016	0,08	22.176	0,09	-9,74
Prestiti agrari	34.336	0,14	31.720	0,13	8,25
Prestiti personali	135.168	0,54	111.748	0,47	20,96
Altre operazioni e mutui chirografari	4.292.933	17,06	3.852.322	16,28	11,44
Mutui ipotecari	8.595.203	34,15	8.130.167	34,36	5,72
Crediti in sofferenza	349.610	1,39	272.597	1,15	28,25
Pronti contro termine	775.746	3,08	325.505	1,38	138,32
Factoring	1.528.772	6,07	1.581.447	6,68	-3,33
Totale	25.169.619	100,00	23.668.935	100,00	6,34

Al totale dei crediti verso clientela le varie voci hanno contribuito in diversa misura. Limitandoci a commentare le principali, iniziamo dalla positiva dinamica, nonostante la crisi del settore edilizio, dei mutui ipotecari, che, con un aumento di 465 milioni, sono saliti a 8.595 milioni, +5,72% e che con il 34,15% si confermano la prima componente dei crediti verso clientela. Nella voce sono ricompresi mutui residenziali per 1.537 milioni, oggetto di operazione di cartolarizzazione per i quali non si sono realizzate le condizioni previste dallo IAS 39 per procedere alla cancellazione degli stessi dal bilancio. In buon incremento le altre operazioni e mutui chirografari, pari a 4.293 milioni, +11,44%. I conti correnti hanno segnato una lieve crescita, +1,97% a 6.924 milioni, pari al 27,51% del totale dei crediti verso clientela. In deciso aumento i PCT, che si sono attestati a 776 milioni, +138,32%, e rappresentano disponibilità impiegate a breve termine. Gli anticipi, 491 milioni, sono saliti del 10,21%, mentre i finanziamenti in valuta hanno segnato -1,44% a 1.760 milioni. In flessione il factoring, pari a 1.529 milioni, -3,33%, e così pure gli anticipi s.b.f., 248 milioni, -19,58%.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nell'importo dei crediti verso clientela sono ricompresi finanziamenti concessi ad Amministrazioni statali e locali per 47 milioni, a imprese a partecipazione statale e locale per 371 milioni, ad Enti vari per 199 milioni.

TESORERIA E PORTAFOGLIO ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 30 settembre 2012 la posizione interbancaria netta ha evidenziato un saldo negativo di 2.475 milioni, con una differenza di 389 milioni rispetto a fine 2011, quando era negativa per 2.086 milioni. L'incremento dell'esposizione, pur in presenza di una raccolta diretta da clientela in positiva evoluzione, è funzionale alle scelte effettuate dal Gruppo in termini sia di investimenti e sia di stabilizzazione delle fonti di raccolta. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, si è ritenuto, in particolare, di continuare a utilizzare i finanziamenti ricevuti dalla Banca Centrale Europea. In tale ottica, grande attenzione è riservata al mantenimento di un consistente stock di attività finanziarie di elevato standing stanziabili presso la Banca Centrale.

Nel periodo, la Capogruppo ha usufruito di una buona situazione di liquidità e le operazioni di impiego fondi hanno superato nettamente quelle di raccolta. Al 30 settembre 2012 la Capogruppo aveva in essere n. 3 operazioni di finanziamento con la Banca Centrale Europea, di cui 2 con durata 3 anni e una scaduta il 1° novembre scorso dell'importo di 100 milioni, per un ammontare globale di 1.900 milioni. Nel quadro di tali rifinanziamenti, che vanno sotto il nome di LTRO (Long Term Refinancing Operation), la Capogruppo aveva usufruito nel mese di dicembre 2011 di un finanziamento di 1.000 milioni garantito da certificato di deposito di propria emissione e sottoscritto dalla banca stessa, con scadenza maggio 2012, coperto da garanzia dello Stato ai sensi dell'art. 8 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201. Scaduto tale titolo, la Capogruppo ha provveduto a integrare le garanzie, conferendo titoli derivanti dall'emissione di una cartolarizzazione di mutui ipotecari residenziali performing per un valore nominale di 1.385,4 milioni (tranche senior). Tali mutui sono stati ceduti dalla Capogruppo alla società veicolo Centro delle Alpi RMBS srl, mentre i titoli emessi da quest'ultima sono stati sottoscritti dalla Capogruppo stessa.

Al 30 settembre 2012 i portafogli di attività finanziarie hanno sommato



complessivamente 3.919 milioni, in aumento del 23,51%. Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie da un portafoglio all'altro. Il prospetto che segue riepiloga la consistenza delle singole attività:

ATTIVITA' FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	30-09-2012	31-12-2011	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT - Held For Trading)	1.800.592	2.167.324	-16,92
<i>di cui prodotti derivati</i>	61.526	102.429	-39,93
Attività finanziarie valutate al fair value (CFV - Carried at Fair Value)	102.280	81.713	25,17
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS - Available For Sale)	1.807.769	703.662	156,91
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM - Held to Maturity)	208.502	220.332	-5,37
Totale	3.919.143	3.173.031	23,51

L'incremento di 746 milioni, conseguente a ben definite scelte di investimento, si è accompagnato, anche nel periodo in esame, alla ricomposizione delle principali componenti: alla notevole crescita del portafoglio AFS è infatti corrisposta una riduzione, sia pure percentualmente inferiore, di quello HFT.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nei predetti portafogli erano presenti titoli obbligazionari ricompresi nel cosiddetto "debito sovrano", ossia emessi da Governi centrali, locali ed Enti governativi, per complessivi 2.981 milioni, nella quasi totalità relativi a emissioni dello Stato italiano.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT), di cui alla tabella seguente, hanno sommato 1.801 milioni, -16,92%.

(in migliaia di euro)	30-09-2012	31-12-2011	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	1.155.431	1.469.663	-21,38
Titoli di stato italiani a tasso fisso	175.363	187.259	-6,35
Obbligazioni bancarie	287.288	271.591	5,78
Obbligazioni di altri emittenti	30.315	37.677	-19,54
Cartolarizzazioni	34.541	42.465	-18,66
Titoli di capitale e quote di OICR	56.128	56.240	-0,20
Valore netto contratti derivati	61.526	102.429	-39,93
Totale	1.800.592	2.167.324	-16,92

Il portafoglio HFT ha mantenuto nella sua composizione una netta prevalenza di CCT che, nonostante le consistenti cessioni di quelli con vita residua breve, ne costituiscono il 64,17%. Il miglioramento dello scenario generale, grazie a una politica monetaria fortemente espansiva e ai provvedimenti adottati dalla BCE per la stabilizzazione dei mercati, si è riflesso sui corsi dei titoli di Stato dei Paesi più in difficoltà dell'area euro, tra cui l'Italia, che hanno evidenziato sensibili incrementi rispetto ai livelli assai sacrificati di fine 2011. Ciò ha permesso l'iscrizione a conto economico di consistenti plusvalenze su titoli, nonché il conseguimento di significativi utili da negoziazione.

La componente prodotti derivati ha evidenziato una contrazione del 39,93% a 62 milioni.

Le obbligazioni corporate, tutte di elevato standing, sono rappresentate da obbligazioni bancarie per 287 milioni, +5,78%, e da obbligazioni di altri emittenti in calo del 19,54% a 30 milioni. I titoli rappresentativi di cartolarizzazioni sono diminuiti a seguito di rimborsi a 35 milioni e sono tutti classificati senior. Relativamente ai titoli di Stato, quelli a tasso fisso, nella quasi totalità BTP, hanno segnato una flessione del 6,35% a 175 milioni. La componente azionaria e quote di OICR, comunque sempre marginale rispetto all'intero portafoglio di cui rappresenta il 3,12%, è diminuita a 56 milioni, -0,20%.

Attività finanziarie valutate al *fair value*

Le attività finanziarie valutate al fair value (CFV) hanno sommato 102 milioni, +25,17%, principalmente a motivo dell'inserimento in tale portafoglio di quote di fondi mobiliari. Attengono a fondi e sicav di diversa natura per 73 milioni e a CCT per 29 milioni.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) è salito da 704 milioni a 1.808 milioni, +156,91%. Nel periodo è infatti continuato l'acquisto di titoli di Stato italiani, che alla data di riferimento sono ammontati a complessivi 1.583 milioni. Tale crescita è funzionale alla decisione di inserire anche in questo portafoglio titoli di Stato italiani detenuti in un'ottica di non immediato smobilizzo. Ciò consente fra l'altro di contenere almeno parzialmente l'impatto sul conto economico della volatilità registrata dal portafoglio titoli a causa delle turbolenze sui mercati finanziari.

Nelle attività finanziarie disponibili per la vendita sono altresì comprese obbligazioni bancarie, 73 milioni; fondi e sicav, 63 milioni; azioni, 76 milioni; obbligazioni di altri emittenti, 13 milioni.

Sono state rilevate rettifiche per deterioramento su alcuni titoli azionari quotati e quote di OICR per 5,095 milioni.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

A fine settembre 2012 il portafoglio HTM, costituito esclusivamente da titoli di debito, ha evidenziato una consistenza di 209 milioni, in flessione del 5,37% rispetto ai 220 milioni di fine anno, a seguito di rimborsi. La minusvalenza non contabilizzata a fine settembre passa da 20 a 10 milioni.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono aumentate di 13 milioni a 141 milioni. La variazione attiene all'effetto della valutazione al patrimonio netto delle stesse e alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Arca Vita spa per 9,250 milioni.

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali si sono attestate a 255 milioni, con un incremento del 3,87%. Le prime hanno sommato complessivamente 231 milioni, +2,94%. Un cenno particolare merita l'acquisizione per l'importo di 6 milioni di un immobile di prestigio a Torino adibito a sportello bancario. Le seconde si sono attestate a 24 milioni, rispetto a 21 milioni, +14,03%, e comprendono 9 milioni relativi ad avviamenti. Per questi ultimi viene effettuato con cadenza annuale il test di impairment al fine di verificare eventuali perdite di valore. L'ultimo test è stato effettuato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Con riferimento alla data del 30 settembre 2012 non si è ravvisata la necessità di procedere alla ripetizione dello stesso.

FONDI DIVERSI

Sono costituiti dal Fondo TFR, che è ammontato a 38 milioni, sostanzialmente invariato, e dai fondi per rischi e oneri che hanno sommano 126 milioni, +7,23%.

RISORSE UMANE

I dipendenti del Gruppo bancario al 30 settembre erano 3.069, a cui si aggiungono i 26 della controllata Pirovano Stelvio spa, quasi tutti impiegati stagionalmente, per un totale di 3.095.

PATRIMONIO

Al 30 settembre 2012, il patrimonio netto consolidato del Gruppo, comprensivo delle riserve da valutazione e dell'utile di periodo, è risultato pari a 1.961,297 milioni, +7,61%.

Il capitale sociale della Capogruppo, costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro, è rimasto invariato a 924,444 milioni. I sovrapprezzi di emissione, pari a 171,450 milioni, sono lievemente diminuiti per effetto dell'imputazione della perdita derivante da negoziazione di azioni proprie per 1,061 milioni. La voce riserve è salita di 38,745 milioni a 759,553 milioni, +5,38%, essenzialmente per l'accantonamento di parte significativa dell'utile dell'esercizio 2011. Ciò a seguito delle deliberazioni dell'Assemblea della Capogruppo del 14 aprile 2012, che ha approvato il risultato dell'esercizio 2011 e la proposta di distribuzione di un dividendo di euro 0,09 per ciascuna delle n. 308.147.985 azioni in circolazione al 31 dicembre 2011 e aventi godimento 1° gennaio 2011. La voce riserve da valutazione, rappresentata dal saldo tra plusvalenze e minusvalenze contabilizzate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, pur presentando ancora un saldo negativo per 6,906 milioni, ha evidenziato una variazione positiva di 36,467 milioni rispetto a fine anno, quando era negativa per 43,373 milioni.

In merito alle azioni proprie, la cui operatività è svolta nel rispetto dell'apposita

delibera assembleare, si segnala che la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 3.020.000 azioni, per un valore di bilancio di 24,316 milioni rispetto ai 26,079 di fine 2011. Gli acquisti sono stati effettuati a valere dell'apposito fondo di 93 milioni iscritto in bilancio alla voce riserve.

Nei primi nove mesi dell'anno le negoziazioni hanno registrato acquisti per n. 394.500 azioni, del valore nominale di 1.183.500 euro, pari allo 0,128% del capitale sociale e vendite per n. 437.500 azioni, del valore nominale di 1.312.500 euro, pari allo 0,142% del capitale sociale. Il controvalore degli acquisti è stato pari a 1,893 milioni e quello relativo alle vendite di 2,595 milioni. Dette negoziazioni hanno generato, con riferimento al prezzo medio, una perdita di 1,061 milioni, contabilizzata a patrimonio.

L'azione Banca Popolare di Sondrio, negoziata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento blue chips, ha segnato nel periodo un calo del 26,25%.

E' continuata nei primi nove mesi dell'esercizio la crescita dei soci, saliti a 175.180 unità, più 1.797 su fine 2011.

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit spa e Sinergia Seconda srl non hanno effettuato operazioni né sulle proprie azioni, né su quelle della Capogruppo. Anche le altre società incluse nell'area del consolidamento non hanno effettuato operazioni sulle proprie azioni o quote e nemmeno su quelle della Capogruppo. Inoltre, fra le società incluse nell'area del consolidamento non esistono incroci partecipativi.

L'adeguatezza patrimoniale è attestata anche dai coefficienti patrimoniali consolidati che, al 30 settembre 2012, data dell'ultima segnalazione all'Organo di vigilanza, si attestano rispettivamente al 10,74% per il Total Capital Ratio, a fronte dell'8% minimo previsto dalla vigente normativa, e al 7,79% per il Tier 1 Capital Ratio.

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio complessivo dell'utile di periodo e le principali voci di bilancio, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2011:

- patrimonio/raccolta diretta da clientela
8,03% rispetto all'8,04%
- patrimonio/crediti verso clientela
7,79% rispetto al 7,70%
- patrimonio/attività finanziarie
50,04% rispetto al 57,44%
- patrimonio/totale dell'attivo
6,33% rispetto al 6,22%
- sofferenze nette/patrimonio
17,83% rispetto al 14,96%

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

Nel prospetto che segue, si provvede al raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e quelli consolidati.



PROSPETTO ESPLICATIVO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

(dati in migliaia di euro)

	Patrimonio netto	di cui: utile di periodo
Patrimonio netto della Capogruppo al 30.9.2012	1.807.340	130.370
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in:		
- società consolidate con il metodo integrale	138.569	3.740
- società valutate con il metodo del patrimonio netto	15.388	2.962
Saldo al 30.9.2012 come da bilancio consolidato di Gruppo	1.961.297	137.072

CONTO ECONOMICO

I primi nove mesi dell'anno sono stati caratterizzati dal perdurare, se non addirittura dall'inasprirsi, della crisi economica, cui ha fatto riscontro un andamento altalenante dei mercati finanziari, che hanno mostrato chiari segnali di rasserenamento solo a seguito degli interventi della BCE a difesa della moneta unica.

SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	30-09-2012	30-09-2011	Var. assolute	Variazioni %
Margine d'interesse	402.235	369.964	32.271	8,72
Dividendi	2.548	3.281	-733	-22,34
Commissioni nette	211.499	208.459	3.040	1,46
Risultato dell'attività finanziaria	131.650	-59.607	191.257	-
Margine di intermediazione	747.932	522.097	225.835	43,26
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-201.521	-140.970	-60.551	42,95
Risultato netto della gestione finanziaria	546.411	381.127	165.284	43,37
Spese per il personale	-164.481	-162.136	-2.345	1,45
Altre spese amministrative	-153.574	-148.559	-5.015	3,38
Altri oneri/ proventi di gestione	44.378	33.090	11.288	34,11
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-6.598	3.735	-10.333	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-20.878	-19.752	-1.126	5,70
Costi operativi	-301.153	-293.622	-7.531	2,56
Risultato della gestione operativa	245.258	87.505	157.753	180,28
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti	3.417	3.004	413	13,75
Risultato al lordo delle imposte	248.675	90.509	158.166	174,75
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-105.780	-44.154	-61.626	139,57
Risultato netto	142.895	46.355	96.540	208,26
Utili di pertinenza di terzi	-5.823	-2.556	-3.267	127,82
Utili di pertinenza della Capogruppo	137.072	43.799	93.273	212,96

Note: Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 - 110 del conto economico.

Di tutto ciò ha risentito anche il conto economico del Gruppo, che da un lato è risultato inevitabilmente appesantito dall'incremento delle rettifiche nette su crediti, dall'altro ha beneficiato della ripresa delle quotazioni dei titoli del debito sovrano. Luci e ombre, per la verità più luci che ombre, come sintetizza il positivo risultato di periodo. Il conto economico si è infatti chiuso al 30 settembre 2012 con un utile netto di 137,072 milioni, salito del 212,96%.

Il margine d'interesse si è attestato a 402,235 milioni, +8,72%, incremento in buona parte legato alla crescita dei volumi e alla presenza in portafoglio di titoli che incameravano, in specie nella prima parte dell'esercizio, cedole con rendimenti ancora elevati. La sua positiva dinamica è andata gradualmente smorzandosi in corso d'anno a causa sia della contrazione della componente titoli e sia del permanere di un elevato costo della raccolta da clientela a fronte, peraltro, della difficoltà di applicare tassi attivi adeguati al maggior rischio determinato dalla negativa congiuntura generale.

In lieve crescita anche le commissioni nette, incrementatesi dell'1,46% a 211,499 milioni. Al buon andamento delle commissioni su finanziamenti, garanzie rilasciate e su incassi e pagamenti si è contrapposta una contrazione piuttosto marcata di quelle strettamente legate all'attività di intermediazione su prodotti mobiliari.

Il risultato dell'attività finanziaria riferita al complesso dei portafogli titoli e quello dell'attività in cambi e derivati, che nel periodo di confronto segnavano un saldo negativo per 59,607 milioni, hanno registrato un notevole miglioramento, attestandosi a 131,650 milioni. Ciò è dovuto essenzialmente alla componente titoli, che ha evidenziato consistenti plusvalenze e utili da negoziazione, in particolare su titoli di debito emessi dallo Stato italiano. In contrazione, invece, l'utile su cambi.

Il margine di intermediazione è quindi salito a 747,932 milioni, +43,26%. Nella sua composizione, le commissioni nette, il risultato delle operazioni finanziarie e i dividendi sono stati pari al 46,22%, mentre il margine d'interesse ha originato il rimanente 53,78%.

Come già accennato, il persistere di una congiuntura generale assai negativa si è inevitabilmente riflesso sulla qualità dell'erogato, nonostante la sorveglianza esercitata con impegno dagli organi preposti. Le rettifiche nette su crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita sono passate da 140,970 a 201,521 milioni, +42,95%. La componente crediti è aumentata da 135,606 a 193,963 milioni, +43,03%. Il rapporto rettifiche nette su crediti verso clientela/crediti verso clientela, il così detto costo del credito annualizzato, è salito dallo 0,74% di fine anno all'1,03%, evidenza delle crescenti difficoltà della clientela a far fronte agli impegni assunti.

La componente rettifiche di valore per deterioramento di titoli, pari a 5,095 milioni rispetto a 6,049 milioni, ha riguardato la svalutazione di alcuni titoli azionari quotati e di quote di OICR collocati nel portafoglio attività disponibili per la vendita.

La sottovoce rettifiche su altre operazioni finanziarie ha evidenziato accantonamenti per 2,463 milioni a fronte di svalutazioni di crediti di firma, rispetto a un rilascio per 0,685 milioni di fondi accantonati in precedenti esercizi e divenuti eccedenti.

Il risultato netto della gestione finanziaria si è così affermato in 546,411 milioni, +43,37%.

Il contenimento dei costi operativi è, ancor più in un periodo di generale crisi economica, condizione indispensabile per salvaguardare la redditività. L'impegno profuso ha permesso di contenere l'incremento dei costi operativi al 2,56% a 301,153 milioni. L'incidenza dei costi operativi sul margine d'intermediazione, il così detto "cost income ratio", si è attestato al 40,26% rispetto al 56,24% del periodo di raffronto, scontando in entrambi i casi l'effetto che scaturisce da una situazione anomala dei mercati finanziari.

Quanto alle componenti, le spese amministrative sono ammontate a 318,055 milioni, +2,37%, costituite dalle spese del personale, salite dell'1,45% a 164,481 milioni, e dalle altre spese amministrative, cresciute del 3,38% a 153,574 milioni.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ha presentato un saldo negativo di 6,598 milioni, rispetto a uno positivo di 3,735 milioni che era conseguito a un'eccedenza di fondi accantonati in esercizi precedenti e resisi liberi rispetto agli accantonamenti d'esercizio.

Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software hanno sommato 20,878 milioni, +5,70%.

Gli altri proventi di gestione, al netto degli altri oneri di gestione, hanno mostrato un saldo positivo di 44,378 milioni, +34,11%, principalmente per la plusvalenza di 9,250 milioni derivante dalla cessione da parte della Capogruppo dei contratti di banca depositaria dei Fondi Arca e per i maggiori recuperi di imposte a fronte degli incrementi delle stesse.

La voce utili su partecipazioni è ammontata a 3,130 milioni, +3,92%, a fronte di un saldo di 3,012 milioni al 30 settembre 2011.

La voce utili da cessione di investimenti è stata positiva per 0,287 milioni, mentre nel periodo di raffronto era negativa per 0,008 milioni.

Il risultato dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, ha segnato 248,675 milioni, +174,75%.

Gli oneri fiscali sul reddito, pari a 105,780 milioni, sono aumentati del 139,57%, con un tax rate, inteso come semplice rapporto tra imposte accantonate e utile dell'operatività corrente, pari al 42,54%. Dedotto l'utile di pertinenza di terzi pari a 5,823 milioni, si ottiene un utile netto di periodo di 137,072 milioni, rispetto ai 43,799 milioni del periodo di confronto, +212,96%.

DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE

L'attività del Gruppo è svolta in Italia e nella vicina Confederazione Elvetica, dove opera la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

L'apporto di quest'ultima al Gruppo può essere sintetizzato nei dati seguenti: alla Suisse fanno capo il 10,32% della raccolta diretta da clientela, il 10,27% dei crediti verso clientela, l'11,07% delle commissioni nette e il 7,06% del margine di interesse.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE

Relativamente al nostro Gruppo, dopo la chiusura del trimestre non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Lo scenario generale è ancora dominato dalla crisi economica che, in atto ormai da alcuni anni, non lascia intravedere possibilità di miglioramento neppure per i prossimi mesi. Si continueranno pertanto ad avere pesanti ripercussioni sul sistema bancario, in termini di costo della raccolta, di ridotta dinamica degli impieghi e di deterioramento dell'erogato.

In tale problematico contesto, per il nostro Gruppo è possibile prevedere che l'andamento dei tassi, in specie quelli sulla raccolta, metterà sotto pressione il margine d'interesse, mentre vi sarà ancora la necessità di effettuare consistenti accantonamenti a fronte di crediti deteriorati. Il risultato dell'attività finanziaria sarà inevitabilmente condizionato dall'evoluzione dei mercati.

Tenuto conto del positivo procedere della gestione e della contenuta evoluzione dei costi operativi, è comunque ragionevole prevedere per il Gruppo un risultato reddituale superiore a quello dello scorso anno.

Sondrio, 13 novembre 2012

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ragioniere dottor Maurizio Bertoletti, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente rendiconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Maurizio Bertoletti





**SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI
AL 30 SETTEMBRE 2012**



STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

VOCI	DELL'ATTIVO	30-09-2012	31-12-2011
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	118.000	121.014
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	1.800.592	2.167.324
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	102.280	81.713
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	1.807.769	703.663
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	208.502	220.332
60.	CREDITI VERSO BANCHE	980.514	1.474.093
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	25.169.619	23.668.935
100.	PARTECIPAZIONI	141.077	128.375
120.	ATTIVITÀ MATERIALI	231.242	224.634
130.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	23.433	20.550
	- di cui avviamento	8.959	8.959
140.	ATTIVITÀ FISCALI	132.973	118.655
	a) correnti	1.063	4.409
	b) anticipate	131.910	114.246
160.	ALTRE ATTIVITÀ	283.357	353.626
	TOTALE DELL'ATTIVO	30.999.358	29.282.914

IL PRESIDENTE
Piero Melazzini

I SINDACI
Piergiuseppe Forni, Presidente
Pio Bersani - Mario Vitali



VOCI	DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30-09-2012	31-12-2011
10.	DEBITI VERSO BANCHE	3.455.398	3.560.383
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	21.538.285	19.936.990
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	2.889.410	2.741.708
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	56.044	104.875
60.	DERIVATI DI COPERTURA	48.423	47.110
80.	PASSIVITÀ FISCALI	130.056	41.574
	a) correnti	99.320	12.462
	b) differite	30.736	29.112
100.	ALTRE PASSIVITÀ	687.075	806.369
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	37.505	38.067
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI	125.725	117.246
	a) quiescenza e obblighi simili	80.529	77.831
	b) altri fondi	45.196	39.415
140.	RISERVE DA VALUTAZIONE	(6.906)	(43.373)
170.	RISERVE	759.553	720.808
180.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	171.450	172.511
190.	CAPITALE	924.444	924.444
200.	AZIONI PROPRIE (-)	(24.316)	(26.079)
210.	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	70.140	65.929
220.	UTILE DI PERIODO	137.072	74.352
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30.999.358	29.282.914

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Alberto Pedranzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO
Maurizio Bertoletti



CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

VOCI		30-09-2012	30-09-2011
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	759.985	598.884
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(357.750)	(228.920)
30.	MARGINE DI INTERESSE	402.235	369.964
40.	COMMISSIONI ATTIVE	230.513	224.343
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(19.014)	(15.884)
60.	COMMISSIONI NETTE	211.499	208.459
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	2.548	3.281
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	124.208	(51.832)
90.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	773	(879)
100.	UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	2.063	538
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	313	(68)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	700	124
	d) passività finanziarie	1.050	482
110.	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	4.606	(7.434)
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	747.932	522.097
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(201.521)	(140.970)
	a) crediti	(193.963)	(135.606)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.095)	(6.049)
	d) altre operazioni finanziarie	(2.463)	685
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	546.411	381.127
170.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	546.411	381.127
180.	SPESE AMMINISTRATIVE	(318.055)	(310.695)
	a) spese per il personale	(164.481)	(162.136)
	b) altre spese amministrative	(153.574)	(148.559)
190.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(6.598)	3.735
200.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(12.470)	(12.333)
210.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(8.408)	(7.419)
220.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	44.378	33.090
230.	COSTI OPERATIVI	(301.153)	(293.622)
240.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	3.130	3.012
270.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	287	(8)
280.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	248.675	90.509
290.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(105.780)	(44.154)
300.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	142.895	46.355
320.	UTILE DI PERIODO	142.895	46.355
330.	UTILE DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	(5.823)	(2.556)
340.	UTILE DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	137.072	43.799
	UTILE BASE/DILUITO PER AZIONE (IN EURO)	0,445	0,142

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(in migliaia di euro)

VOCI		30-09-2012	30-09-2011
10.	UTILE DI PERIODO	142.895	46.355
	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE		
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	27.666	(25.654)
100.	QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO:	8.801	-
110.	TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE	36.467	(25.654)
120.	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+110)	179.362	20.701
130.	REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DI TERZI	(5.823)	(2.556)
140.	REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	173.539	18.145



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale						
a) azioni ordinarie	958.019	-	958.019	-	-	-
b) altre azioni		-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	176.868	-	176.868	-	-	-
Riserve		-	-	-	-	-
a) di utili	739.820	-	739.820	48.733	-	(7.736)
b) altre	5.186	-	5.186	-	-	-
Riserve da valutazione	(43.438)	-	(43.438)	-	-	-
Strumenti di capitale		-	-	-	-	-
Azioni proprie	(26.079)	-	(26.079)	-	-	-
Utile di periodo	78.216	-	78.216	(48.733)	(29.483)	-
Patrimonio netto del Gruppo	1.822.663	-	1.822.663	-	(27.871)	(7.736)
Patrimonio netto di terzi	65.929	-	65.929	-	(1.612)	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale						
a) azioni ordinarie	958.019	-	958.019	-	-	-
b) altre azioni		-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	178.672		178.672	-	-	-
Riserve						
a) di utili	660.789		660.789	70.787	-	1.556
b) altre	5.602	-	5.602	-	-	(416)
Riserve da valutazione	741		741	-	-	-
Strumenti di capitale				-	-	-
Azioni proprie	(32.821)		(32.821)	-	-	-
Utile di periodo	136.799	-	136.799	(70.787)	(66.012)	-
Patrimonio netto del Gruppo	1.844.124	-	1.844.124	-	(64.400)	1.140
Patrimonio netto di terzi	63.677	-	63.677	-	(1.612)	-

I dati 2011 sono resi omogenei per raffrontarli con il periodo in rassegna

Variazioni di periodo

Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del gruppo al 30.09.2012	Patrimonio netto di terzi al 30.09.2012
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva		
-	-	-	-	-	-	-	924.444	33.575
-	-	-	-	-	-	-	-	-
(1.061)	-	-	-	-	-	-	171.450	4.357
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	756.324	24.493
-	-	-	-	-	-	-	3.229	1.957
-	-	-	-	-	-	36.467	(6.906)	(65)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.656	(1.893)	-	-	-	-	-	(24.316)	-
-	-	-	-	-	-	142.895	137.072	5.823
2.595	(1.893)	-	-	-	-	173.539	1.961.297	-
-	-	-	-	-	-	5.823	-	70.140

Variazioni di periodo

Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del gruppo al 30.09.2011	Patrimonio netto di terzi al 30.09.2011
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva		
-	-	-	-	-	-	-	924.444	33.575
-	-	-	-	-	-	-	-	-
(32)	-	-	-	-	-	-	174.283	4.357
-	-	-	-	-	-	-	710.891	22.241
-	-	-	-	-	-	-	3.229	1.957
-	-	-	-	-	-	(25.654)	(24.848)	(65)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
145	(103)	-	-	-	-	-	(32.779)	-
-	-	-	-	-	-	46.355	43.799	2.556
113	(103)	-	-	-	-	18.145	1.799.019	-
-	-	-	-	-	-	2.556	-	64.621

